



Inaugurata l'Autorità Europea per le Emergenze Sanitarie



DI JEAN BRENTEL

Parte l'autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA): prevenire le eventuali future emergenze sanitarie e garantire la produzione e la distribuzione di medicinali e altre contromisure mediche.



Ursula Von Der Leyen, Presidente della Commissione Europea



Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello Stile di Vita Europeo



Bruelles. La Commissione europea ha inaugurato l'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) per prevenire, individuare e rispondere rapidamente alle emergenze sanitarie. L'HERA batterà sul tempo le minacce e le potenziali crisi sanitarie grazie alla raccolta di informazioni e al rafforzamento delle capacità di risposta necessarie. In caso di emergenza, l'HERA garantirà lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di medicinali, vaccini e altre contromisure mediche, quali guanti e mascherine, spesso assenti durante la prima fase della risposta al coronavirus.

L'HERA è un pilastro fondamentale dell'Unione europea della salute annunciata dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2020 e colmerà una lacuna nella risposta e nella preparazione dell'UE alle emergenze sanitarie.

PRIMA DELLE CRISI: PREPARAZIONE

Prima di una crisi sanitaria, nella "fase di preparazione", l'HERA collaborerà strettamente con altre agenzie sanitarie nazionali e dell'UE, con l'industria e con i partner internazionali per migliorare la preparazione dell'UE alle emergenze sanitarie.

L'HERA procederà alle valutazioni delle minacce e alla raccolta di informazioni, elaborerà modelli per prevedere un'epidemia e, entro l'inizio del 2022, individuerà e agirà

su almeno tre minacce ad alto impatto e colmerà eventuali lacune nelle contromisure mediche.

L'HERA sosterrà inoltre la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo di nuove contromisure mediche, anche attraverso reti e piattaforme di sperimentazione clinica a livello dell'Unione per la condivisione rapida dei dati.

Inoltre l'HERA affronterà le sfide del mercato e rafforzerà la capacità industriale. Sulla base del lavoro svolto dalla task force per l'aumento della produzione industriale di vaccini contro la COVID-19, l'HERA instaurerà uno stretto dialogo con l'industria, svilupperà una strategia a lungo termine per la capacità produttiva e per gli investimenti mirati e affronterà le strozzature della catena di approvvigionamento per le contromisure mediche.

L'autorità promuoverà gli approvvigionamenti e affronterà le sfide connesse alla loro disponibilità e distribuzione e aumenterà la capacità di stoccaggio per evitare carenze e strozzature nella logistica. L'HERA rafforzerà inoltre le conoscenze e le competenze su tutti gli aspetti delle contromisure mediche negli Stati membri.



SEGUE A PAG 42

DURANTE UNA CRISI SANITARIA: RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Nel caso in cui sia dichiarata un'emergenza di sanità pubblica a livello dell'UE, l'HERA può passare rapidamente alle operazioni di emergenza, ricorrendo ad esempio a un celere processo decisionale e all'attivazione di misure di emergenza, sotto l'egida di un consiglio di alto livello incaricato delle crisi sanitarie.

Attiverà finanziamenti di emergenza e avvierà meccanismi per il monitoraggio, lo sviluppo di nuovi prodotti mirati, le procedure di acquisizione e l'acquisto di contromisure mediche e di materie prime.

I meccanismi previsti nell'ambito di EU FAB, una rete di ca-

pacità produttive costantemente disponibili per la fabbricazione di vaccini e medicinali, saranno attuati per mettere a disposizione riserve aggiuntive di capacità produttive e saranno avviati piani di ricerca e innovazione di emergenza in consultazione con gli Stati membri.

Sarà rafforzata la produzione dell'UE di contromisure mediche e sarà istituito un inventario degli impianti produttivi, delle materie

prime, dei materiali di consumo, delle attrezzature e delle infrastrutture al fine di disporre di un quadro chiaro delle capacità dell'UE.

RISORSE

Le attività dell'HERA potranno contare su un bilancio di 6 miliardi di € provenienti dall'attuale quadro finanziario pluriennale per il periodo 2022-2027, di cui una parte

i 6 miliardi di € di cui sopra, ammonta quindi a quasi 30 miliardi di € nel prossimo periodo di finanziamento e sarà ancora maggiore se si considerano gli investimenti a livello nazionale e nel settore privato.

PROSSIME TAPPE

Per garantire un avvio rapido e sulla scorta dell'esperienza dell'incuba-

tore HERA, lanciato nel febbraio 2021, l'HERA sarà istituita come struttura interna della Commissione e sarà pienamente operativa all'inizio del 2022.

Il suo funzionamento sarà riesaminato e adattato su base annuale fino al 2025, quando sarà effettuata una revisione completa.

Il Consiglio discuterà e adotterà la proposta di regolamento del Consiglio relativo a un quadro di misure relative alle contromisure mediche in caso di un'emergenza di sanità pubblica a livello dell'Unione.

Nei prossimi giorni la Commissione pubblicherà un avviso di preinformazione per fornire ai produttori di vaccini e farmaci le informazioni preliminari sul bando di gara, previsto per l'inizio del 2022.



provverrà dall'integrazione di Next GenerationEU.

Anche altri programmi dell'UE, quali il dispositivo per la ripresa e la resilienza, REACT-EU, i fondi di coesione e il programma InvestEU in seno all'UE, e lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale al di fuori dell'UE, contribuiranno a sostenere la resilienza dei sistemi sanitari.

L'importo complessivo, contando



Stella Kyriakides, Commissaria Europea per la Salute e la Sicurezza Alimentare



Mariya Gabriel, Commissaria Europea per l'Innovazione, la Ricerca, la Cultura e l'Istruzione



Thierry Breton, Commissario Europeo per il Mercato Interno



DICHIARAZIONI DI ALCUNI MEMBRI DEL COLLEGIO

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'HERA rappresenta un altro tassello di un'Unione della salute più forte e un importante passo avanti per la nostra preparazione alle crisi. Con l'HERA ci assicureremo di disporre delle attrezzature mediche necessarie per proteggere i nostri cittadini dalle future minacce sanitarie. L'HERA sarà in grado di adottare rapidamente decisioni per salvaguardare le forniture.

Questo è quanto ho promesso nel 2020 e questo è quanto abbiamo realizzato.

Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "La missione dell'HERA è chiara: garantire la disponibilità, l'accesso e la distribuzione di contromisure mediche nell'Unione.

L'HERA è la risposta dell'UE per anticipare e gestire le emergenze. L'HERA disporrà del peso e del bilancio necessari per collaborare con l'industria, gli esperti medici, i ricercatori e i nostri partner globali al fine di garantire che le attrezzature, i farmaci e i vaccini essenziali siano rapidamente disponibili se e quando saranno

necessari. Abbiamo appreso che per combattere la pandemia di COVID-19 e le future emergenze sanitarie, la cooperazione è l'unica via possibile."

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "L'HERA è un elemento essenziale di una forte Unione europea della salute. Grazie all'HERA saremo in grado di anticipare le minacce attraverso l'analisi delle tendenze emergenti, di coordinare le nostre azioni per reagire tempestivamente attraverso lo



sviluppo, l'acquisizione e la distribuzione di contromisure mediche essenziali a livello dell'UE. Si tratta di una struttura di sicurezza sanitaria unica che ci consente di rimanere all'avanguardia.

La sicurezza sanitaria nell'UE sta diventando un impegno collettivo. Dopo quasi due anni caratterizzati da una pandemia devastante, l'HERA è un simbolo del cambia-

mento di mentalità in materia di politica sanitaria a cui tutti dobbiamo aderire in quanto agendo insieme siamo più forti e capaci di fare davvero la differenza per la sicurezza sanitaria dei nostri cittadini."

Mariya Gabriel, Commissaria europea per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani ha dichiarato: "Le contro misure mediche sono cruciali al fine di combattere le minacce sanitarie. La Commissione è stata in prima linea nella lotta contro la pandemia, ma occorre fare di più per essere meglio preparati per la prossima crisi. La ricerca e l'innovazione saranno un elemento centrale dell'HERA, in quanto la nuova autorità si propone di promuovere e sostenere lo sviluppo delle tecnologie mediche e la loro produzione."

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Con l'HERA facciamo il punto sugli insegnamenti appresi dalla crisi: non possiamo garantire la salute dei nostri cittadini senza una capacità industriale nell'UE e senza catene di approvvigionamento



mento ben funzionanti. Siamo riusciti a migliorare la produzione di vaccini contro la COVID-19 in tempi record, per l'Europa e il resto del mondo, ma dobbiamo essere meglio preparati alle future crisi sanitarie. L'HERA creerà capacità di produzione nuove e adattabili e garantirà catene di approvvigionamento sicure per aiutare l'Europa a reagire rapidamente in caso di necessità."

APPROVATA DA COMENVI E COMAGRI LA RELAZIONE DI INIZIATIVA SULLA STRATEGIA "FARM TO FORK"

Bruxelles. i deputati delle commissioni "Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza alimentare" (COMENVI)

mentazione ed una dieta sana per i consumatori, ed un reddito equo per gli agricoltori. In altre parole, si chiede di garantire una maggiore sostenibilità lungo tutta la filiera alimentare, in tutte le fasi di produzione, e tutti, dall'agricoltore al consumatore, hanno un ruolo da svolgere a riguardo.

La relazione, inoltre, sottolinea la necessità di "spostare" i consumi verso diete più sane, affrontando il consumo eccessivo di carne ed alimenti altamente lavorati ad alto contenuto di sale, zuccheri e grassi. Di seguito sono indicati i punti principali della relazione di iniziativa.

PESTICIDI E PROTEZIONE DEGLI IMPOLLINATORI

Sebbene l'UE disponga di uno dei sistemi più rigorosi al mondo, il processo di approvazione dei pesticidi deve essere migliorato e l'attuazione meglio monitorata. Sono inoltre necessari obiettivi di riduzione vincolanti per l'uso dei pesticidi.

Gli Stati membri dovrebbero attuare tali obiettivi nella revisione dei loro piani strategici della PAC.

La Commissione europea dovrebbe elaborare un piano per ridurre al minimo gli input sintetici in

agricoltura e gli Stati membri dovrebbero effettuare un monitoraggio sistematico della biodiversità sui terreni agricoli, compresi gli impollinatori.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG)

L'agricoltura e la silvicoltura svolgono



Anja Hazekamp, Deputata Parlamento Europeo

un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico.

Le emissioni di gas ad effetto serra devono essere ridotte ed i pozzi naturali di carbonio migliorati.

Il pacchetto "Fit for 55" dovrebbe fissare obiettivi ambiziosi per le emissioni provenienti dal settore agricolo e dal relativo uso del suolo.

Sebbene per i deputati l'agroforestazione sia uno strumento per ridurre la pressione sulle foreste naturali, nella relazione si sottolinea l'importanza di criteri solidi e rigorosi per la produzione di energia rinnovabile a partire dalla biomassa, ed invita la Commissione europea a presentare criteri basati sulla scienza nell'ambito della revisione della direttiva UE sulle energie rinnovabili.



e "Agricoltura e Sviluppo rurale" (COMAGRI) del Parlamento europeo hanno approvato la relazione di iniziativa sulla Strategia "Farm to Fork" (relatori rispettivamente On.li Anja Hazekamp ed Herbert Dorfmann - PPE).

In generale, secondo quanto riportato nella relazione, il sistema alimentare dell'UE deve contribuire a ridurre l'impronta ambientale e climatica pur continuando a garantire la sicurezza alimentare, un'ali-

BENESSERE ANIMALE

La relazione indica la necessità di indicatori comuni e scientificamente fondati sul benessere degli animali per garantire una maggiore armonizzazione nell'UE, ed una valutazione dell'attuale legislazione UE da parte della Commissione europea ai fini di eventuali modifiche. Nella relazione si ribadisce la richiesta alla Commissione europea di presentare una proposta per eliminare gradualmente l'uso delle gabbie per gli animali d'al-



levamento nell'UE, possibilmente entro il 2027.

A meno che gli standard di produzione animale nei Paesi terzi non siano allineati a quelli vigenti nell'UE, le importazioni di prodotti animali da questi Paesi non dovrebbero essere consentite.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

La relazione indica che l'agricoltura biologica sarà una parte importante del percorso dell'UE verso sistemi alimentari più sostenibili e sostiene l'ambizione di aumentare la superficie destinata alla produzione biologica nell'UE entro il 2030.

Lo sviluppo del settore biologico deve essere accompagnato da un approccio orientato al mercato.

SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI

Gli agricoltori hanno un reddito inferiore rispetto ad altri operatori lungo la filiera alimentare ed al resto dell'economia. Nella relazione si chiede alla Commissione europea di intensificare gli sforzi, anche attraverso l'adeguamento delle regole di concorrenza, per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera. Inoltre, i giovani



agricoltori dovrebbero avere un ruolo chiave nella realizzazione della transizione verso un'agricoltura sostenibile. Infine, la relazione indica che anche le norme sugli appalti pubblici dovrebbero essere modificate per incoraggiare una produzione alimentare sostenibile.

A seguito della votazione, Herbert Dorfmann ha dichiarato che gli agricoltori

possono svolgere un ruolo significativo nella lotta ai cambiamenti climatici, ma la responsabilità per un'agricoltura più sostenibile deve essere uno sforzo congiunto, anche dei consumatori. Gli agricoltori dell'UE stanno già facendo molti sforzi e la richiesta di ridurre ulteriormente l'uso di pesticidi,

fertilizzanti ed antibiotici, presuppone un adeguato sostegno per garantire la redditività economica, in modo che la produzione non venga semplicemente spostata al di fuori dell'UE. Garantire la disponibilità di

prodotti alimentari a prezzi ragionevoli deve continuare ad essere una priorità. Anja Hazekamp ha dichiarato che le attuali politiche agricole e commerciali dell'UE stanno sostenendo modelli agricoli dannosi per l'ambiente e consentendo importazioni di prodotti non sostenibili. La relazione propone misure concrete per garantire il benessere dei consumatori, degli animali e dell'ambiente, stimolando la produzione alimentare locale e l'abbandono di modelli agricoli non sostenibili, come l'allevamento intensivo e le monocolture ad elevato uso di pesticidi. La relazione di iniziativa dovrà essere discussa ed approvata in Aula, probabilmente nella seconda sessione Plenaria in programma ad ottobre 2021. n

